



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ESAME ED APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2018.

L'anno 2017 addì **13** del mese di **Dicembre**, alle ore **21.00** nella sala consiliare, ai sensi dell'art. 14 della Legge 25.3.1993 n. 81 e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

ALBERTELLA Arch. GIANDOMENICO	SI
CATTANEO MARCO	SI
BORLOTTI ROBERTO	NO
ALLEVATO GIOVANNA	SI
MINAZZI GIANMARIA	SI
GRIECO LORELLA	SI
ANTONETTI CLAUDIO	SI
MANDARANO ANNA	SI
LITTERA IGNAZIO	SI
ZAMMARETTI FRANCESCA	SI
CALVARUSO GIROLAMO	SI
BERGAMASCHI VALERIO	SI
ZANIBONI GIORGIO	SI

Presenti: 12

Assiste il Segretario comunale MARCO Dott. STOPPINI, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. ALBERTELLA Arch. GIANDOMENICO, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ESAME ED APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2018.

IL SINDACO relaziona come segue:

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 7.7.2014, il quale all'articolo 27 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato con precedente deliberazione consiliare, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2018 di € 1.410.000,001 così ripartiti:

COSTI FISSI € 813.000,00

COSTI VARIABILI € 597.000,00

Specificato che il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita, sia per i costi fissi che quelli variabili, in base a criteri razionali: il riparto tra utenze domestiche 52% e utenze non domestiche 48%, è stato effettuato in base agli importi di cui al ruolo TARES 2013 e TARI 2014, 2015, 2016 e 2017, con una agevolazione per le utenze domestiche così come previsto dall'art. 1 comma 658, della legge n. 147/2013 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalle famiglie.
- **coefficienti:** in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle derogando in aumento del 50% le tabelle 3 e 4 limitatamente alle categorie 16 (banchi di mercato beni durevoli) e 29 (banchi di mercato generi alimentari). La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nella tabella 1A del DPR n. 158/1999.
- **l'agevolazione per le famiglie numerose** è assicurata attraverso la diversa modulazione del coefficiente kb (parte variabile) utilizzando quello massimo per nuclei familiari composti da 1 e 2 unità, quello medio per nuclei familiari composti da 3 unità e quello minimo per nuclei familiari composti da 4 o più unità.
- alcune categorie possono essere agevolate in base al regolamento comunale, e la decisione è di agevolare le abitazioni con unico abitante (riduzione del 25%) – i fabbricati rurali ad uso abitativo (riduzione del 5%) – gli utenti che effettuano raccolta differenziata (riduzione del 5% della parte variabile). Il costo delle agevolazioni è stato posto a carico del servizio e quindi finanziato dagli altri utenti del servizio;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2018, determinate sulla base dei seguenti coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti:

UTENZE DOMESTICHE

QUOTA FISSA

Utenze domestiche	Ka NORD
1 componente	0,80
2 componenti	0,94
3 componenti	1,05
4 componenti	1,14

5 componenti	1,23
6 o più componenti	1.30

QUOTA VARIABILE

UtENZE domestiche	Kb min	Kb medio	Kb max	Prescelto
1 componente	0,6	0,8	1,0	1,0
2 componenti	1,4	1,6	1,8	1,6
3 componenti	1,8	2,0	2,3	2,0
4 componenti	2,2	2,6	3,0	2,2
5 componenti	2,9	3,2	3,6	2,9
6 o più componenti	3,4	3,7	4,1	3,4

UTENZE NON DOMESTICHE

QUOTA FISSA

CATEGORIA	Kc min	Kc max	Prescelto
Musei Biblioteche Scuole Associazioni Luoghi di culto	0,40	0,67	0,67
Cinema e teatri	0,30	0,43	0,43
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,51	0,60	0,51
Campeggi Distributori carburante Impianti sportivi	0,76	0,88	0,76
Stabilimenti balneari Aree scoperte campeggi	0,38	0,64	0,64
Esposizioni Autosaloni	0,34	0,51	0,51
Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,20
Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95
Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,25
Ospedali	1,07	1,29	1,29
Uffici Agenzie Studi professionali	1,07	1,52	1,52
Banche e Istituti di credito	0,55	0,61	0,61
Negozi abbigliamento calzature librerie cartolerie ferramenta altri beni durevoli	0,99	1,41	1,41
Edicole farmacie tabaccaio plurilicenze	1,11	1,80	1,80
Negozi particolare filatelia tende tessuti tappeti cappelli ombrelli antiquariato	0,60	0,83	0,83
Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	2,67
Attività artigianali tipo botteghe parrucchiere barbiere estetista	1,09	1,48	1,09
Attività artigianali tipo botteghe falegname idraulico fabbro elettricista	0,82	1,03	0,82
Carrozzeria autofficina elettrauto	1,09	1,41	1,09
Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,92
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09
Ristoranti trattorie osterie pizzerie mense pub birrerie	5,57	9,63	5,57
Mense birrerie amburgherie	4,85	7,63	4,85
Bar caffè pasticceria	3,96	6,29	3,96
Supermercato pane e pasta macelleria salumi e formaggi generi alimentari	2,02	2,76	2,02
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61
Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al taglio	7,17	11,29	7,17
Ipermercati di genere misti	1,56	2,74	1,56
Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	10,38
Discoteche Night club	1,04	1,91	1,91

QUOTA VARIABILE

CATEGORIA	Kc min	Kc max	Prescelto
Musei Biblioteche Scuole Associazioni Luoghi di culto	3,28	5,50	5,50
Cinema e teatri	2,50	3,50	3,50
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	4,20	4,90	4,20
Campeggi Distributori carburante Impianti sportivi	6,25	7,21	6,25
Stabilimenti balneari Aree scoperte campeggi	3,10	5,22	5,22
Esposizioni Autosaloni	2,82	4,22	4,22
Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,85
Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,76
Case di cura e riposo	8,20	10,22	10,22
Ospedali	8,81	10,55	10,55
Uffici Agenzie Studi professionali	8,78	12,45	12,45

Banche e Istituti di credito	4,50	5,03	5,03
Negozi abbigliamento calzature librerie cartolerie ferramenta altri beni durevoli	8,15	11,55	11,55
Edicole farmacie tabaccaio plurilicenze	9,08	14,78	14,78
Negozi particolare filatelia tende tessuti tappeti cappelli ombrelli antiquariato	4,92	6,81	6,81
Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	21,87
Attività artigianali tipo botteghe parrucchiere barbieri estetista	8,95	12,12	8,95
Attività artigianali tipo botteghe falegname idraulico fabbro elettricista	6,76	8,48	6,76
Carrozzeria autofficina elettrauto	8,95	11,55	8,95
Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	7,53
Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	8,91
Ristoranti trattorie osterie pizzerie mense pub birrerie	45,67	78,97	45,67
Mense birrerie amburgherie	39,78	52,55	39,78
Bar caffè pasticceria	32,44	51,55	32,44
Supermercato pane e pasta macelleria salumi e formaggi generi alimentari	16,55	22,67	16,55
Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	21,40
Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al taglio	58,76	92,56	58,76
Ipermercati di genere misti	12,82	22,45	12,82
Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	85,17
Discoteche Night club	8,56	15,68	15,68

Atteso che la bozza di legge di bilancio 2018, prevede anche per il corrente esercizio, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI e dell'Imposta di soggiorno;

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

•

UDITI I SEGUENTI INTERVENTI:

La Consigliera ZAMMARETTI interviene esprimendo il suo voto contrario perché come notato dalla documentazione agli atti, il PEF non è diminuito e quindi non è diminuita la TARI a beneficio dei cittadini che sostengono sempre costi elevati;

Il Consigliere BERGAMASCHI chiede alcune delucidazioni al ragioniere Iulita sulla TARI. Lo stesso risponde illustrando la tassa, la divisione tra parte fissa e parte variabile.

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato con verbale in data 27 novembre 2017 ai sensi dell'articolo 239 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti il Regolamento di contabilità ed il Regolamento generale delle entrate comunali;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione espresso per alzata di mano che dà il seguente risultato:

PRESENTI	ASTENUTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI
N. 12	N. 2 (Bergamaschi, Zaniboni)	N. 10	N. 8	N. 2 (Zammaretti, Calvaruso)

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 27 del relativo Regolamento comunale, le seguenti tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche:

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018 **TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**

Utenze domestiche	Tariffa fissa al mq	Tariffa variabile
1 componente	0,92	55,82
2 componenti	1,08	72,24
3 componenti	1,21	98,65
4 componenti	1,32	107,41
5 componenti	1,42	141,59
6 o più componenti	1,50	166,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

CATEGORIA	Tariffa fissa al mq	Tariffa variabile al mq
Musei Biblioteche Scuole Associazioni Luoghi di culto	1,18	0,99
Cinema e teatri	0,83	0,63
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,94	0,74
Campeggi Distributori carburante Impianti sportivi	1,32	1,14
Stabilimenti balneari Aree scoperte campeggi	1,18	0,93
Esposizioni Autosaloni	0,94	0,78
Alberghi con ristorante	2,04	1,79
Alberghi senza ristorante	1,63	1,44
Case di cura e riposo	2,13	1,93
Ospedali	2,18	1,98
Uffici Agenzie Studi professionali	2,58	2,33
Banche e Istituti di credito	1,14	0,99
Negozi abbigliamento calzature librerie cartolerie ferramenta altri beni durevoli	2,38	2,08
Edicole farmacie tabaccaio plurilicenze	2,99	2,68
Negozi particolare filatelia tende tessuti tappeti cappelli ombrelli antiquariato	1,48	1,28
Banchi di mercato beni durevoli	9,39	9,19
Attività artigianali tipo botteghe parrucchiere barbiere estetista	1,88	1,67
Attività artigianali tipo botteghe falegname idraulico fabbro elettricista	1,44	1,24
Carrozzeria autofficina elettrauto	1,88	1,68
Attività industriali con capannoni di produzione	1,60	1,07
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,87	1,33
Ristoranti trattorie osterie pizzerie mense pub birrerie	8,78	7,99
Mense birrerie amburgherie	7,84	7,64
Bar caffè pasticceria	6,23	5,42
Supermercato pane e pasta macelleria salumi e formaggi generi alimentari	3,34	2,93
Plurilicenze alimentari e/o miste	4,27	3,72
Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al taglio	10,55	10,33
Ipermercati di genere misti	2,63	2,44
Banchi di mercato generi alimentari	19,64	19,48
Discoteche Night club	3,18	2,83

2) di quantificare in €. 1.410.000,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

4) di dichiarare il presente atto con separata votazione che ottiene n. 11 voti a favore e n. 1 contrario (Zammaretti), immediatamente eseguibile ai sensi del D.lgs. 267/00.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 63**

Ufficio Proponente: **Bilancio**

Oggetto: **TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ESAME ED APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2018.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Bilancio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/12/2017

Il Responsabile di Settore

Rag. Maurizio Iulita

Parere Contabile

Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 e 183 comma 7, del TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/12/2017

Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Maurizio Iulita

Comune di Cannobio	Consiglio comunale delib. n. 48	del 13/12/2017
--------------------	--	----------------

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
ALBERTELLA Arch. GIANDOMENICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARCO Dott. STOPPINI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune il giorno **22/12/2017** per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 – del Decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Cannobio,22/12/2017

MARCO Dott. STOPPINI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARCO Dott. STOPPINI